

Camera dei Deputati

**Legislatura 14
ATTO CAMERA**

Sindacato Ispettivo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IN COMMISSIONE : 5/05024

presentata da **BENVENUTO GIORGIO** il 13/12/2005 nella seduta numero 718

Stato iter : **IN CORSO**

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
LETTIERI MARIO	MARGHERITA, DL-L'ULIVO	13/12/2005
PISTONE GABRIELLA	MISTO-COMUNISTI ITALIANI	13/12/2005
GRANDI ALFIERO	DEMOCRATICI DI SINISTRA-L'ULIVO	13/12/2005
CRISCI NICOLA	DEMOCRATICI DI SINISTRA-L'ULIVO	13/12/2005

Assegnato alla commissione :

VI COMMISSIONE (FINANZE)

Ministero destinatario :

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Attuale delegato a rispondere

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE , data delega 13/12/2005

Fasi dell'iter e data di svolgimento :

MODIFICATO PER COMMISSIONE ASSEGNATARIA IL 13/12/2005

TESTO ATTO

Atto Camera

**Interrogazione a risposta in Commissione 5-05024
presentata da GIORGIO BENVENUTO martedì 13 dicembre 2005 nella seduta n.718**

BENVENUTO, LETTIERI, PISTONE, GRANDI e CRISCI. - *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* - Per sapere - premesso che:

a distanza di ormai due anni dalla maturazione del loro diritto alla ricollocazione della pubblica amministrazione a seguito della trasformazione delle Agenzie fiscali in enti pubblici economici, oltre 500 dei dipendenti cosiddetti «optanti» dell'Agenzia del demanio sono ancora tenuti indebitamente «a bagnomaria»;

di fronte a quello che appare agli interroganti un autentico «scaricabarile» fra l'amministrazione finanziaria e il Ministro della funzione pubblica, gli «optanti» non hanno potuto fare altro che riunirsi il 21 novembre 2005 in assemblea nazionale e proclamare lo stato di agitazione, chiedendo l'attivazione delle procedure di conciliazione stabilite dalla legge;

il primo tentativo di conciliazione si è svolto il 28 novembre 2005 presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ma si è rivelato - denuncia l'Unione sindacale agenzie pubblico impiego USAPI-FLP - totalmente infruttuoso a causa della sordità della controparte pubblica;

la descritta situazione di emarginazione, di disagio psicologico e di discriminazione operativa ed economica degli «optanti» del Demanio rischia seriamente di tradursi in impedimenti e danni a delicate funzioni quali le confische antimafia, l'acquisizione di beni dello Stato, la consulenza tecnica alle altre amministrazioni;

si evidenzia inoltre un sottostante problema di rispetto della legge e di buona fede nei rapporti contrattuali e sindacali -:

quando e in che modo intenda risolvere ai sensi di legge, mediante la ricollocazione nella pubblica amministrazione, la spinosa vicenda degli oltre 500 residui dipendenti «optanti» dell'Agenzia del demanio. (5-05024)